



# la rete

Informatore N.123 - Anno 43 - Numero 1 - marzo 2023

1/2023

## Editoriale

### La Passione...

Per i cristiani la Pasqua è la festa più importante dell'anno. Ci permette di rivivere il memoriale della Passione e della Risurrezione di Gesù. In questi giorni Pasquali anche noi siamo chiamati a far rivivere le nostre passioni che si avvicinano a quella del Signore.

#### La passione della pace.

La pace soffre quando la guerra dilaga. Essa si manifesta in Ucraina ma anche in altri luoghi del mondo. La guerra peggiore è quella fatta con le armi sui campi di battaglia, ma anche quella economica, senza tener conto delle nostre piccole guerre quotidiane, anche nel nostro cuore. Tutto a discapito della dignità dell'uomo.

La Passione del Signore riafferma la grandezza e la dignità dell'uomo attraverso la sua Risurrezione: non solo uno spirito ma uno spirito unito ad un corpo e che sarà anche Glorioso!! Come quello di Gesù.

#### La passione della speranza.

Una società scoraggiata, senza prospettive, crea una tristezza profonda nel cuore dell'uomo che sente di non poter costruire futuro! Da qui vengono la rabbia per una società che non ti aiuta a crescere, l'inquietudine di considerarsi non adatti alle aspettative del mondo, l'incapacità di vedere il bene e l'amore che ci circonda ogni giorno. La passione del Signore mostra l'Amore vero, quello che si dona gratuitamente, che si

manifesta nella persona stessa di Gesù Risorto e nelle grazie quotidiane che riceviamo continuamente. Se sappiamo "vedere", Lui apre la vita dell'uomo alla speranza!!!

**La passione della giustizia.** La giustizia è quell'anelito profondo che ognuno porta nel cuore perché ciascuno possa condividere in modo giu-

sto ciò che è dono di Dio. Sempre attraverso intrighi e calcoli gli uomini pensano di giustificare il male e "l'uso" delle persone come qualcosa di bello, giusto e corretto. La Passione del Signore ci insegna che non si possono vendere le persone per soldi e non si barattano le convinzioni della fede, della giustizia e dell'amore per vantaggi di potere, successo e visibilità.

Qualcuno in questa Quaresima mi ha detto che la Croce di Gesù è solo uno strumento di morte che rappresenta tutte le ferite, delusioni, ingiustizie..., del mondo e degli uomini.

Ho risposto: "Guarda bene la Croce, cosa c'è lì che non vedi? Vedi la Croce sì, ma quella la vedono anche i non credenti (anzi è stata inventata da non credenti). Tu non vedi l'uomo della Croce che con la sua Passione dona ad ogni croce, ferita, delusione e ingiustizia di poter fiorire come il segno più bello della presenza ri-creatrice di Dio in Gesù nostro Salvatore".

**Don Cesare**  
Prevosto



## “La stella voi vedete”

*Riflessioni che nascono dal cuore per la nascita di Gesù*

È il pomeriggio di domenica 8 gennaio.  
Una chiesa aspetta nella penombra.  
Le corde di una chitarra e quelle di un angelo  
risuonano tra le panche mentre la gente  
ascolta rapita.



*Un momento delle riflessioni sul Natale, preparate con cura dai ragazzi dell'Oratorio di Buguggiate, domenica 8 gennaio.*

Una lanterna brilla discreta e antichi versi  
scandiscono le immagini della fede.  
Un donna porta in dono una poesia.  
Un anziano racconta un tempo che non c'è più  
e la sua voce ritorna bambina  
davanti al fuoco di un camino, quando  
la povertà era l'unica ricchezza ereditata.  
Bambini freschi di vita cantano la gioia  
e l'allegria e schiudono sorrisi persi da tempo.  
Il Neonato si fa largo tra le volte della chiesa e  
le ombre di questo mondo portando di nuovo la  
Luce.

*Cristina Capovani*

## “E vennero portando doni”

Anche quest'anno, in occasione della festa dell'Epifania, un gruppo di bambini con le famiglie hanno aderito all'iniziativa proposta dall'oratorio di Azzate “*E vennero portando doni*”, che ormai si svolge da diversi anni in precisa modalità: corteo guidato dai tre re Magi, con al seguito i ragazzi che portano offerte di beni alimentari a lunga conservazione, destinati alla Caritas. Don Cesare chiude la processione verso la chiesa.

Questo gesto molto chiaro e concreto invita ogni anno i bambini a pensare a chi è nel bisogno e a condividere il cibo con loro.

La gioia e la vivacità dei nostri giovani vengono portate come offerta ulteriore durante la Santa Messa per presentare, come allora, un dono a Gesù, che ci ricorda che “*ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi fratelli più piccoli (=bisognosi di aiuto), l'avete fatto a me*”.

*Anita Colombo*

## Concerto dell'Epifania delle Corali Parrocchiali

La Befana ha messo un bel regalo musicale nella calza della nostra Comunità pastorale! Detto in termini un po' più seri, il periodo natalizio si è concluso in bellezza il giorno dell'Epifania col concerto dei gruppi corali di Azzate, Buguggiate e Brunello presso la chiesa parrocchiale di Azzate.

Quasi due ore di buona musica, dai toni più classici delle corali di Buguggiate ed Azzate a quelli più moderni del gruppo “*Sing & Color*” di Brunello, accomunati dall'annuncio del dono più grande, cioè della nascita di Gesù.



L'occasione è stata propizia per una riproposta del canto corale come elemento capace di abbellire e vivacizzare le nostre liturgie e per un invito caloroso a farne parte.

Cantare in coro crea gruppo e per farlo non occorre essere dei professionisti lirici: di fatto nessuno dei partecipanti al concerto lo è ma il risultato è stato ugualmente di valore.

Belle sono anche state le manifestazioni di apprezzamento e reciproca stima fra i componenti dei vari gruppi che mai prima avevano avuto occasione di incontrarsi e collaborare.

Grazie dunque ai nostri cori e ai loro conduttori, Paolo Broggi, Stefano Palmieri e Cristina Losa con un auspicato arrivederci all'anno prossimo!

*Edo Campi*

## La grande famiglia delle Chiese cristiane

"I Cristiani parlino una sola lingua, il Padre Nostro" (Papa Francesco)

20 gennaio 2023, Chiesa Parrocchiale di Buguggiate. Non una conferenza, ma un incontro aperto sul tema importante dell'unità dei Cristiani: così ha voluto Don Armando Bano, Responsabile del Gruppo Ecumenico di Monza, poi di Varese, che, dopo una breve relazione introduttiva, ha preferito sollecitare domande e riflessioni del pubblico, instaurando un clima di sereno confronto di idee e opinioni.

Il concetto fondamentale è che la Fede e il Vangelo sono gli stessi per tutti i Cristiani (Cattolici, Ortodossi, Anglicani, Protestanti) al di là delle differenze liturgiche e delle scelte diverse che ogni Chiesa ha nei secoli operato. "Il rispetto e l'ascolto reciproco sono le basi per un cammino comune" sostiene Don Bano, "Gesù va incontro a tutti coloro che Lo cercano e credono in Lui, con modalità diverse, Lui trova sempre la strada giusta per ciascuno, le differenze non devono creare diffidenze e conflitti, come è purtroppo accaduto in passato: quello che unisce tutti i Cristiani del mondo è molto di più di ciò che divide".

*Susanna Martignoni*

## Giornata del malato e contributo alla SOS Valbossa

Venerdì 10 febbraio, alle 15, nella chiesa di Buguggiate si è celebrata la S. Messa del malato. Era presente il vicario episcopale Mons. Giuseppe Vegezzi che ha presieduto la celebrazione eucaristica.



*Mons. Giuseppe Vegezzi e don Cesare durante la cerimonia dell'Unzione.*

È una ricorrenza molto sentita nella nostra comunità, come dimostra la numerosa presenza di fedeli che gremivano la chiesa. Durante la S.

Messa molti presenti hanno ricevuto il Sacramento dell'Unzione, nella consapevolezza che, oltre alle terapie mediche, si ha tanto bisogno del conforto e della fermezza d'animo che solo il buon Dio può donarci.

Per i credenti è sempre un conforto sentire la presenza di Gesù vivo e piagato dai dolori. La sofferenza fisica e morale, l'impotenza, la fragilità, la solitudine, lo smarrimento, il dolore fisico acquistano enorme dignità dal momento che Dio stesso ha voluto provare tutto questo sulla sua pelle in Gesù.

In occasione della cerimonia per i malati, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni Anziani di Buguggiate, L'Alveare di Buguggiate



e In Valbossa è stato consegnato alla SOS Valbossa un assegno di € 5,500, frutto della campagna di raccolta nell'Avvento 2022 nella nostra Comunità Pastorale. Abbiamo così portato a compimento un nuovo gesto di carità, convinti che uniti si può fare più bene che da soli.

*Pinuccia Colli*

## Amore possibile

*Omosessualità e morale cristiana*

12 febbraio, Chiesa Parrocchiale di Buguggiate. Con serietà, rispetto e competenza si può affrontare fra le mura di una Chiesa un argomento complesso e dibattuto come l'omosessualità. Don Aristide Fumagalli, Docente Universitario di Teologia Morale, ha parlato ad un pubblico attento e interessato: la questione è attuale e molto sentita anche nel mondo cattolico ed è stata recentemente sollevata anche da Papa Francesco.

L'amore omosessuale può essere espressione di amore interpersonale di qualità cristiana, visto che l'omosessualità è attualmente considerata una condizione esistenziale? L'amore omosessuale è quindi cristianamente possibile? Il tema ha suscitato un sereno e aperto confronto di opinioni fra il pubblico e don Fumagalli, facendo



emergere posizioni diverse e anche molti punti di convergenza. Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, Don Fumagalli ha pubblicato nel 2020 un libro, dal titolo *“L'amore possibile”*, nel quale l'omosessualità è esaminata e raccontata da tutti i punti di vista, storico, psicologico, morale, teologico, senza dubbio un utile supporto per riflettere e magari mettere in discussione le proprie idee.

*Susanna Martignoni*

## Dietro le maschere del carnevale

In realtà dietro la realizzazione delle maschere o dei carretti per la sfilata, che spesso banalizziamo, si nascondono delle dinamiche sociali inequivocabili come la capacità di fare gruppo per il raggiungimento di un obiettivo, in altre parole quanto siamo disposti a metterci in gioco per il prossimo ed essere d'esempio per le giovani generazioni.



*Il corteo del carnevale a Buguggiate.*

Il portare avanti questo progetto del carnevale è veramente l'occasione – soprattutto per chi è coinvolto – per sfidare le proprie capacità manuali e la fantasia nonché di esercitare la determinazione e la capacità, di riadattarlo in base alle forze disponibili. Non bisogna avere paura di sbagliare o di confrontarci, bensì occorre temere la pigrizia e l'egoismo che ci isolano dalla comunità dei cristiani.

Colgo l'occasione per ringraziare le poche ma valorose persone che hanno collaborato alla realizzazione dei carretti e delle maschere per la sfilata di cui è possibile vedere le foto sul sito della comunità pastorale [www.cpdellasperanza.it](http://www.cpdellasperanza.it)

*Silvio Caffi*

## Scuola di preghiera

*Entrare nell'autentica preghiera cristiana*

3, 10 e 17 febbraio Tre serate per iniziare una esperienza di preghiera, per ridare slancio al proprio cammino di preghiera. Molte persone della nostra Comunità Pastorale e delle altre due del Decanato, hanno raccolto l'invito a ripensare sul proprio modo di pregare.

Don Luca e don Corrado ci hanno accompagnato nelle riflessioni delle tre sere. Ci hanno ricordato che la nostra vita non è un caso, **noi siamo un desiderio di Dio**, e ci ha affidato un compito: scoprire la nostra vocazione (perché chi prega comprende la volontà di Dio) e darne testimonianza.

La preghiera è un parlare con una Persona viva a cui ci rivolgiamo. E' un dialogo, ma per dialogare occorre anche saper ascoltare. *“Parla Signore il tuo servo ti ascolta”*

La preghiera è risposta ad un invito di Gesù che vuole stare con noi e vuole inviarci come suoi discepoli.

La preghiera è un'arte (da imparare) come ciascuno di noi è un'opera d'arte di Dio.

**All'incontro con Gesù è bene prepararsi:**

**preparare la mente, il cuore e il corpo e custodire il silenzio.** La preghiera illumina e orienta la vita verso scelte e visioni di speranza, di senso e di amore.

*“Signore, insegnaci a pregare”.*

*Annamaria Garavelli*

## La preghiera del mattino nei sabati di Quaresima

Nella nostra Comunità Pastorale è sbocciata in Quaresima una nuova – eppur antica – modalità di preghiera, sperimentata il sabato mattina nella cappellina feriale della Chiesa di Azzate: la *“Celebrazione della Parola”*, in sostituzione della recita delle Lodi.

Si tratta di una forma di preghiera, prevista dalle norme liturgiche, che può essere gestita dai soli laici in assenza del sacerdote. L'abbiamo definita nuova perché non praticata fino ad ora tra noi, ma anche antica, in quanto è identica alla prima parte della S. Messa, chiamata appunto *“liturgia della Parola”*, senza che sia seguita dalla consacrazione eucaristica che spetta solo al sacerdote.

Come è strutturata? Si recita l'atto penitenziale, si leggono le letture del giorno e la *“preghiera dei fedeli”* e si conclude con il Credo e il Padre

nostro. Se è presente un Ministro laico della Comunione può essere distribuita l'Eucarestia. L'esperienza di questi pochi sabati di Quaresima si è rivelata più che positiva, arricchita anche da un breve commento alle letture, tenuto da un laico a turno.

L'iniziativa sta a significare che la comunità cristiana può ritrovarsi a pregare e a riflettere sulla Parola di Dio, senza dover attendere sempre l'input o la guida del sacerdote, come in fondo facevano – così leggiamo negli *Atti degli Apostoli* – i primi cristiani addirittura nelle case, quando gli edifici delle chiese non esistevano ancora. Un chiaro segno che la Chiesa sa intraprendere nuove strade in risposta ai tempi che cambiano.

Giuseppe Tibiletti

## I rifugiati ucraini tra noi

È passato un anno e quello che tutti ritenevamo una emergenza di breve durata si sta rivelando molto più lunga e impegnativa.

Il gruppo di rifugiati ucraini, che sono stati ospitati dalla parrocchia e da privati e seguiti dalla Caritas, si è sfoltito: una decina di persone ha deciso di tornare in patria, altrettanti sono rimasti, ma in una situazione incerta. Vi è una chiara difficoltà a prendere decisioni per il futuro: rimanere in Italia cercando lavoro e imparando la lingua o attendere e sperare in una fine vicina della guerra?

Nel frattempo, in attesa di una decisione o del termine del conflitto, che tutti noi auspichiamo il più presto possibile, sono arrivate nuove famiglie da realtà vicine. Si è quindi deciso di trovare soluzioni alternative e più consone per chi in questo anno ha usufruito della possibilità di avere un lavoro e ha imparato un minimo di italiano per potersela cavare. C'è stata quindi una rotazione per poter seguire chi è più in difficoltà. La guerra continua, teniamo botta e cerchiamo di essere solidali con chi non ha alternative, se non il nostro aiuto.

Anita Colombo

## 4 Marzo: riflessioni tra mimose, sorrisi e servizio

Quale sia l'avvenimento che ha davvero dato origine alla "festa della donna", poco importa. Quel che bisogna ricordare è che essere donna non è mai stato facile. Ed è per questo che l'8 marzo è bello omaggiare le donne della propria vita (mamme, compagne, maestre, amiche) con



dei mazzolini di mimose. Ma quest'anno nella nostra comunità pastorale si è voluto fare di più, organizzando un'inedita serata tutta al femminile.

Sabato 4 marzo, dopo aver celebrato la messa prefestiva, tutte le "fanciulle" (un'ottantina!) che hanno accolto la proposta, hanno ascoltato la psico-terapeuta Susanna Vanetti – nativa di Buguggiate – che ha tenuto una riflessione sul tema *Il ruolo educativo della donna nei confronti delle giovani generazioni*. Dalla lettura di quanto preparato dalla dottoressa Vanetti, in conclusione emerge che i ragazzi oggi non sanno più cosa è il limite. Hanno libertà enormi con sempre meno limiti. Ci sono ragazzi che vivono la loro estrema libertà in modo pericoloso e rischioso. Il lavoro educativo, quotidiano, è quello di reintrodurre il limite nel suo valore educativo per la crescita e la realizzazione di sé.



La serata ha poi avuto il suo culmine nella deliziosa cena preparata con grande maestria da un "team stellato" di chef (tutti rigorosamente uomini) e servita da un altrettanto "stellata squadra maschile" di camerieri guidata dai sindaci di Azzate e Buguggiate. Gianmario Bernasconi e Matteo Sambo, con tanta umiltà e simpatia, giravano tra i tavoli "fioriti di giallo" e "decorati" da splendidi sorrisi come solo le donne sanno fare!

Simona Niada

## Vestizione chierichetti

Tra febbraio e marzo, durante alcune S. Messe festive, c'è stata la vestizione dei nuovi chierichetti della nostra Comunità pastorale ad Azzate e Bugugiate.

La vestizione ha riguardato non solo coloro che hanno cominciato il servizio di chierichetti quest'anno, ma anche i ragazzi e le ragazze che già dal 2021 avevano cominciato a svolgere questo prezioso servizio. Ciò a causa delle diverse restrizioni che hanno fatto seguito alla pandemia e che hanno portato di fatto a due anni senza alcuna vestizione. Ecco allora che, nelle celebrazioni vissute insieme ai chierichetti ed alle loro famiglie, è stata sottolineata proprio la sostanziale differenza tra il vivere, l'essere chierichetti ed il farlo semplicemente.



I chierichetti, inoltre, proprio per aiutare il celebrante si impegnano a conoscere la liturgia e le parti della S. Messa ed i tempi liturgici. Essi sperimentano anche l'essere fedeli ad un impegno continuativo e dilazionato nel tempo.

Un ringraziamento sentito va a chi collabora fattivamente ai gruppi chierichetti, ovvero Fabio, Luca, Tiziana ed in precedenza Valeria, ai sacristi ed a tutti i genitori che dall'esterno seguono il gruppo chierichetti, permettendo il rispetto dei turni, oltre che al parroco don Cesare che ha presieduto entrambe le celebrazioni. Il prossimo passo sarà per i chierichetti la Settimana santa con il Triduo pasquale.

Don Alberto

## I giovani verso Lisbona

*La Giornata della Gioventù di agosto*

Dal 28 luglio all'8 agosto prossimo una cinquantina di giovani e adolescenti grandi del nostro decanto parteciperanno alla Giornata Mondiale

della Gioventù (GMG) 2023 a Lisbona. Ci si sposterà in pullman, insieme al Movimento Giovanile Salesiano della Lombardia, passando prima da Saragozza in Spagna e successivamente visitando i santuari di Mogofores e Fatima in Portogallo. Si arriverà il 1° di agosto a Lisbona.

Lì si svolgerà la GMG vera e propria, dove tra catechesi e momenti vari di fraternità insieme ai giovani di tutto il mondo ci sarà la grande veglia notturna di sabato 5 agosto. Essa precederà la S. Messa conclusiva con Papa Francesco.

Farà caldo, ci saranno centinaia di migliaia di giovani, con spostamenti da esodo biblico, eppure sarà sicuramente un'esperienza unica e irripetibile, che non si può descrivere facilmente. E' la gioventù del terzo millennio, la stessa cui guarda con speranza la Chiesa per il futuro.

Il passo biblico di riferimento sarà il versetto di Lc 1,39: "Maria si alzò e andò in fretta!", con uno spiccato accento al primo verbo, tipico della Pasqua di Risurrezione. Si ritornerà quindi a casa, passando da Bilbao, pronti a raccontare questa esperienza, avendo già in tasca la prossima destinazione GMG.

Don Alberto

## CHIESA MADRE E MAESTRA

### **"Giù le mani dall'Africa!"**

*Significato del recente viaggio di Papa Francesco in Congo e Sud Sudan*

"Giù le mani dall'Africa! Basta soffocare l'Africa: non è una miniera da sfruttare o un suolo da saccheggiare. L'Africa sia protagonista del suo destino! Il mondo faccia memoria dei disastri compiuti lungo i secoli a danno delle popolazioni locali e non dimentichi questo Paese e questo Continente".

È stato il grido accorato del Papa nell'incontro con le autorità di Kinshasa, in Congo, il 31 gennaio scorso, primo giorno del suo viaggio in Africa, concluso il 5 febbraio. Un viaggio che non pare abbia suscitato la dovuta risonanza nei media mondiali, e tanto meno in quelli del nostro Occidente. Eppure un evento di portata storica, che ha visto il successore di Pietro spalancare con lungimiranza nuovi orizzonti e lanciare ponti tra i continenti, incurante della miopia delle cancellerie politiche europee, preoccupate solo di arroccarsi in difesa dei propri confini e di salvaguardare a tutti i costi il proprio benessere economico.

## Perché la scelta dell’Africa

Si tratta di un continente pieno di contraddizioni perché, pur avendo un sottosuolo che non ha eguali per la preziosità di materie prime, lascia la gran parte della sua popolazione in estrema indigenza. Basta qualche numero per comprenderne i motivi.



La produzione africana di cobalto, cromo, diamanti, uranio e altri minerali rari, indispensabili per le nuove tecnologie, copre circa il 30-40% del fabbisogno mondiale. Il 24% dell’oro mondiale proviene dal Sudafrica. L’abbondanza di giacimenti petroliferi del golfo della Guinea fa pensare addirittura ad un nuovo Golfo Persico. Pochi dati che indicano la misura degli appetiti predatori che l’Africa scatena nelle potenze industriali mondiali e nelle lobbies internazionali. Nella questione africana si aggrovigliano poi problematiche ben note: i flussi migratori, la fragilità e la dilagante corruzione dei sistemi istituzionali, le discriminazioni religiose che sconfinano in guerre fratricide tra etnie, l’emarginazione dei cristiani, per citarne solo alcune.

Infine un dato eclatante, in netta controtendenza rispetto alla vecchia Europa: circa il 60 per cento della popolazione africana ha meno di 25 anni. E quindi con un grande futuro davanti a sé, destinato a rimodulare nei prossimi decenni i delicati equilibri geopolitici del mondo.

## Un viaggio ecumenico

Papa Bergoglio in visita al Congo e al Sud Sudan, due tra i paesi più travagliati di quel continente, ha voluto essere accompagnato dal Primate della Chiesa anglicana e dal Moderatore della Chiesa di Scozia: un gesto ecumenico senza precedenti, a significare che tutti i cristiani, al di là delle divisioni confessionali, devono essere ambasciatori del Vangelo, chiamati

all’impegno condiviso per la pace, la promozione umana e la giustizia sociale.

## I discorsi del Papa

Impossibile stilare in poche righe una sintesi dei tanti splendidi discorsi che il Papa ha tenuto nei 6 giorni in Africa. Chiarissimo però è il nucleo centrale di tutti i messaggi, declinato con varie sfumature ma ribadito con estremo vigore. Bisogna voltare pagina. “È l’ora di dire basta... Basta sangue versato, basta conflitti, basta violenze e accuse reciproche su chi le commette... Basta arricchirsi sulla pelle dei più deboli, basta arricchirsi con risorse e soldi sporchi di sangue!”.

“Dopo quello politico” – ha evidenziato Papa Francesco – “si è scatenato infatti un colonialismo economico, altrettanto schiavizzante. Così questo Paese, ampiamente depredato, non riesce a beneficiare a sufficienza delle sue immense risorse... Il veleno dell’avidità ha reso i suoi *diamanti insanguinati*. È un dramma davanti al quale il mondo economicamente più progredito chiude spesso gli occhi, le orecchie e la bocca”.



Un coraggioso grido di denuncia che è diventato anche esortazione ai giovani “a non lasciarsi imbrigliare nei lacci della corruzione” e pressante invito alla Comunità internazionale perché “si faccia largo una diplomazia dell’uomo per l’uomo, dei popoli per i popoli, dove al centro non vi siano il controllo delle aree e delle risorse, le mire di espansione e l’aumento dei profitti, ma le opportunità di crescita della gente”. Un insegnamento prezioso per tutti, credenti e non credenti, con al centro il primato della persona e la salvaguardia del creato, perfettamente in linea con quanto Papa Francesco ha espresso instancabilmente in questi dieci anni di pontificato.

Giuseppe Tibiletti

### la rete

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Parrocchia Natività di Maria Vergine  
Piazza Giovanni XXIII, 3 - Azzate

Chiesa di Azzate,  
Buguggiate e Brunello

Direttore responsabile:  
don Cesare Zuccato

Iscr. Tribunale di Varese  
n. 384 del 28/3/1981

Stampa:  
Arti Grafiche Tibiletti - Azzate





Comunità  
Pastorale

MARIA MADRE  
DELLA SPERANZA

Chiesa di  
Crucis  
Buguggiate  
Azzate

# Pasqua 2023

## Venerdì 31 marzo

BU	7.40	5 minuti con Gesù davanti alla croce
AZ	8.30	Via Crucis
BU	15.00	Via Crucis
CP	21.00	Via Crucis nella Chiesa di Azzate

## Sabato 01 aprile in Tradizione Symboli

Porta l'offerta della tua rinuncia quaresimale per il progetto di carità illustrato durante la Quaresima

AZ	8.30	Liturgia della Parola
AZ	9.30	Confessioni ragazzi 4 elementare
AZ	10.30	Confessioni ragazzi 5 elementare
BU	15.30	Confessioni

## Domenica degli ulivi 02 aprile

Porta l'offerta della tua rinuncia quaresimale per il progetto di carità illustrato durante la Quaresima.

BRU	10.00	S. Messa degli ulivi
BU	10.00	S. Messa degli ulivi - Ritrovo Chiesa di S. Giovanni
AZ	11.00	S. Messa degli ulivi - Ritrovo Villa Mazzocchi
AZ	15.00	S. Messa Alpini zona 5
AZ	16.00	Confessioni

## Lunedì santo 03 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BU	8.30	S. Messa
BRU	8.30	S. Messa

## Martedì santo 04 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BRU	8.30	S. Messa
BU	15.00	S. Messa
BU	16.00	Confessioni fino alle 18.00
BU	21.00	Confessioni adolescenti-medie-giovani

## Mercoledì santo 05 aprile

AZ	8.30	S. Messa
AZ	9.00	Confessioni fino alle 10.30
BRU	8.30	S. Messa
BU	17.00	S. Messa
BU	19.00	Lavanda dei piedi gruppo scout

## Giovedì santo 06 aprile

BU	11.00	MoChi
AZ	14.30	MoChi
BRU	20.30	S. Messa in Coena Domini
AZ	20.45	S. Messa in Coena Domini
BU	20.45	S. Messa in Coena Domini
BU	22.00	Ufficio delle letture e Confessioni

## Venerdì santo 07 aprile

BU	7.30	ufficio delle letture
AZ	8.30	Celebrazione della liturgia della Parola
AZ/BU	11.00	MoChi
CP	15.00	Celebrazione della Passione del Signore in tutte le Parrocchie della Com. Past.
Seguono		Confessioni fino alle 18.30
CP	21.00	Via Crucis a Buguggiate per Azzate e Buguggiate
BRU	21.00	Via Crucis

## Sabato santo 08 aprile

BU	7.30	ufficio delle letture
AZ	8.30	celebrazione della liturgia della Parola
AZ	9.00	Confessioni fino alle 11.30 nella Chiesa di Azzate
AZ	11.00	MoChi
CP	15.00	Confessioni nella Chiesa di Azzate fino alle 18.00
CP	21.00	Veglia Pasquale nella Chiesa di Azzate Porta un campanello

## Domenica di Risurrezione 09 aprile

AZ	8,30; 11,00; 18,00	S. Messa
BU	10,00; 19,00	S. Messa
BRU	8,00; 10,00	S. Messa
AZ	17,00	Vesperi solenni

## Lunedì 10 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BU	10.00	S. Messa con Battesimi
BRU	10.00	S. Messa

# Buona Pasqua!!